a la volta de Imola, zoè a Castel San Piero, ch'è per la via di Romagna; *tamen* anderà in loco dove potrà andar inanzi *etiam* per la via di Toscana. *Item*, come ha hanto lettere di Orvieto di 24 del cavalier Caxalio orator anglico, qual sollicita el vadi avanti perchè el Papa desidera vengi presto, altramente convegnirà dar altri danari a li cesarei oltra quelli li ha dati; et altre particolarità. *Item*, avisa l'arzivescovo di Capua haver dito che l'armata di la liga era zonta in Sicilia. *Item*, che li lanzinech erano zonti al Final et venivano a Bologna, sono da numero 4500. *Item*, del zonzar li Pietro Paolo Triulzi qual è stato a Orvieto dal Papa; el qual Papa sollicita Lutrech vadi avanti; et che lanzinech et spagnoli stevano in Roma, ha fato murar le porte. *Item*, scrive si mandi danari per pagar li lanzinech.

Da Todi, di sier Alvise Picani procurator, proveditor zeneral, di 26. Come era inviato a la Signoria nostra nuntio del Papa lo episcopo Sypon-tino qual vien per dimandar la restitution di Ravenna et Zervia, et il conto di sali habuti da Zervia. Scrive come, venendo Lutrech avanti, come si dice dia venir et il Papa lo chiama aziò vadi su quel di Siena, che non sa quello habbi a far, atento de li non ha da fanti 2500 italiani sotto 35 capi, ch'è una cosa fuora di muodo tanti capi et poco numero in la compagnia.

271 Da Fiorenza, di sier Marco Foscarei orator di 25. Come quelli signori stevano in pensier perchè il Papa par habbi ditto a uno fiorentino andato a Orvieto come privato, nominato mostrando visitar Soa Beatitudine, che lui è per far ogni cossa per questa Repubblica; ma hanno capitoli con li cesarei di remeter Medici in caxa, et tal parole. *Item*, scrive come hanno electo orator a star di qui in loco di domino Alexandro uno nominato Zuan Batista Soderini qual si trova a Vicenza al governo di quel vescoado, per esser fratello del vescovo di ditta città.

Vene il Legato del Papa, per il qual fo mandato in materia del Patriarca nostro per la chiesia greca; et come si vol scriver al Papa di questo.

Dapoi disnar fo Pregadi, et fo leto, oltra le letere notate di sopra:

Di sier Agustin da Mula proveditor de l'armada, da Napoli di Romania, di Scrive il suo navegar, et come havia dà l'incalzo a una fusta di turchi la qual dete in terra, et li homeni smontono et quella lui prese et brusò; et altre particolarità *ut patet*.

Di Candia, di sier Hironimo Corner capi-

tanio, di più lettere. Come, per li moti sequiti di villani di la Cania contra li patroni non dando ubedientia a li soi patroni, andò li con 600 fanti di quali 301 di soi proprii, ai qual dete la spexa del viver et li pagò le scarpe, et 300 altri sotto il contestabile. Et trovano ditti tristi. Alcuni fe' apicar, altri taiar la testa, altri retenuti li ha menati in Candia in preson. Richiede quello habbi a far di loro, *ut in litteris*. La copia sarà qui sotto.

Fu posto per li Consieri, dar il possesso di l'abatia di San Nicolò de Lissa *ordinis Sancti Benedicti a Liesna*, vachada per la morte di missier Zuan Celio, a domino Marco Malipiero di sier Polo, datali per il reverendo Legato, come apar per sua lettera con sigillo di 28 di l'istante. Ave: 130, 35 di no, 12 non sincere. Fo publicà presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, atento l'orator del Vayvoda re di Hongaria, domino Stefano de Manchina, habbi richiesto imprestado a la Signoria nostra alcuni danari per il suo viver et spexe di tornar et andar a trovar il suo re Vayvoda, pertanto li sia donati ducati 150 d'oro in oro. *Item*, pagà il dazio di anfore 12 di vin fe' venir per suo uso. Et fu presa. 197, 15, 0.

Fu posto, per sier Valerio Marzello, sier Francesco Morexini, sier Filippo Trun, sier Marco Antonio Grimani Savii a terra ferma, una parte di tuor ducati 4000 per tansa di le ultime tanxe che si scoderà, li qual siano posti in la Procuratia, et al tempo abile sia comprà tanti megii a stara do et mezzo al ducato per far monition; con certe clausule *ut in parte*.

Et sier Gabriel Moro el cavalier savio a terra ferma, contradixe, dicendo li danari bisogna per la guerra, et si tuo' di quelli è deputà a l'armar et disarmar; et il gran bisogno ha la Signoria di danari, sì per li exerciti come per le galle do vien a disarmar; con altre parole, danando la parte per adesso.

Et li Cai di X non volseno fusse mandà la parte etc.

225. Scurtinio di tre Savii del Consejo ordinarii, in luogo di sier Domenego Trivixan cavalier procurator, sier Lunardo Mocenigo procurator, sier Hironimo da Pexaro, che compieno.

Sier Alvise Gradenigo fo Cao del Consejo di X, qu. sier Domene-go el cavalier 91.131